

† **SORGEVOLE**. *Agg. com.* Che sorge, Sorgente. *Bemb. Asol.* 2. 135. (M.) Come sorgivo fontana, assai più ancora che questa nostra non è.

SORGIMENTO, e † **SURGIMENTO**. S. m. Il sorgere. (Man.) Appena usit. anco la prima forma. [Cont.] Leo. da Vinci, *Moto acque*, 1. 1. Le acque che entrano nel pelago sono senza percussioni, e quelle del gorgo sono con gran cadute, e ribollimenti, e sorgimenti fatti dalle continue rivoluzioni delle acque. *Scam. V. Arch. univ.* 1. 331. 23. Vi sorgevano dal mare acque caldissime...; e in vero è cosa incredibile il vedere e queste, e tanti altri sorgimenti d'acque, che appaiono in tutti quei contorni.

2. (Vet.) [Cont.] Nel signif. di *Sorgere, att.*, al § 2. *Santap. N. Cav.* 1. 11. Quando poi s'uniscono i difetti della ganascia, e gl'altri da impedire il sorgimento della testa, non solo la porteranno bassa, ma garziera.

3. *Dicesi anche il Luogo dove sorge checchessia.* *Pros. Fior. Giac. Orax.* 2. 1. 308. (Man.) Anderi, disse Ercole, sopra le stelle ai surgimenti del Sole, anderei sotto terra, s'io fossi potente a far questo, d'aver il gran regno degli Dei.

SORGINOCCHIO. S. m. Quella parte che resta al ginocchio esteriormente. *Salvin. Opp. Cacc.* (M.) Son le gambe Alto tese, simili ai tardi di Cammelli, qual commesse a folte squamme al doppio suo duro sorginocchio.

SORGITORE. Verb. m. di **SORGERE**. Chi o Che sorge. (M.)

† *Sost. Porto, Foce, Luogo dove si può approe e sorgere.* [Cont.] *Port. Lev.* 1. v. Vien chiaro il detto luogo il campo di Pola, ed è bon sorpre per tutte le navi. E 12. Circa la detta isola sono alcuni sorgitori della banda di fuora che non o netti. — *Cors. Stor. Mess.* 585. (M.) Diede o al sorgitore di S. Gio. de Ulia un vascellotto tredici soldati spagnuoli, due cavalli... [Camp.] *mar. mil.* Sorgitore è il luoco dove si dà fondo ora.

[Cont.] † *Stare a sorgitore.* *Tav. Amalfi, Arch.* pp. 8. 268. Stando lo navilio a sorgitore, non si può partire da nave senza licenzia di lui ne fosse richiesto dal padrone della nave per alcuna causa.

CON

OPRAGGIUNGERE.
OPRAGGIUNGERE.

DA

Sorgente, *Acqua di vena* (S. f.) *Magal. Lett. fam.* in acqua nel piano del fondo liberamente faccia 29. Se la fabbrica del quella sorgiva... [T.] sorge cagionate dall'alza-

orgum. V. **SORCIO**.

SORGOZZONE. [Cont.] *Dicevasi nelle scritture d'arte.* G. G. con catene, punelli, contrafforti, e conchioni da riparare alla rovina. *Vas. Arch.* III. 149. Così ordinò di farlo conchioni, che non toccassero il muro, che fu insegnato poi ed a Bramante ed agli altri, e fare molte buone opere. *Arch. mil. esp.* 21. Si darà principio di riempere i fossi delle quattro cortine de baluardi, con aggiugnere alcuni bordoni o sorgozzoni di legno alle trine e alla contrascarpa in questo modo... si farà provvisione di trecento sorgozzoni, o vero trave d'albero, o d'altro legname.

2. *Per Colpo dato nella gola, nel signif. del § 2 di Sergiozzone.* [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 15. 69. Onde gli diede un cotai sorgozzone, che gli fece inghiottire d'un dente.

SORGRANDE. *Agg. com.* Più che grande. *Praedis, in Plin.* — *Guitt. Rim.* 1. 74. (M.) Magne virtù, magne d'amore Da Dio a te son prove non mente in ver che c'è sorgande e sorgandana, ch'è maggio, e maggiormente...

S. f. *Modo, Guisa, Maniera.* *Fatt.* in più sorguisse erano augurie e

orta di minerale, o di pietra vitriolare cave del rame: ha un odore nauseoso, e adoprasi in medicina. *Gr. Sopa. Volg. Diosc.* (C) Il

se e lezzoso e nauseoso. *Ricett.* se o cavate dalle vene de' metallici, il sori, l'allume... E minerale che nasce nella cava

del rame, di virtù tra il misi e il sori, di sostanza più sottile che il sori, e più grossa che il misi.

SORIANO. *Agg.* Aggiunto di color bigio e lianato, serpato di nero; e tal colore, benchè si dia in altri animali o in panni, non si dice se non de' gatti, forse perchè i primi gatti di tal colore vennero a noi di Soria. *Min. Malm.* 700. (M.) [Val.] *Fag. Pros.* 52. Diana (compare) da gatta soriana. [G.M.] E *Commed.* Un gatto soriano, cieco da un occhio.

2. [Val.] E detto anche d'uomo, per insulto. *Fag. Comm.* 6. 105. O povera gente che va alle mani di questi gatti soriani! (di questi ladri).

† **SORICCIUOLO**. S. m. Piccolo sorcio. *Muriculus, in Enn.* — *Segret. Fior. Asin. d'oro.* [Cors.] Vidi un soricciuol, ch'avea per male D'esser sì piccoletto. † **SORICE**. *Sorex, in Col. e Ter. V. SORCIO.*

† **SORICO**. V. **SORCIO**.

SORITE. S. m. T. *log.* Sorta di argomentazione, con la quale per certi gradi si perviene alla conclusione. *Sorites, in Cic. Gr. Socratica; da Σοφία, Mucchio, Cumulo. Gal. Sist.* 33. (M.) Questo è uno di quelli argomenti coruti, che si chiamano Soriti. [T.] *Mont. Pros. e Poes.* 2. 394. Il sillogismo acervale, altrimenti sorite, di cui narrano inventore Crisippo, era una subdola e cavillosa argomentazione, procedente all'infinito. — Sorite è un'argomentazione composta di una serie di proposizioni, ciascuna delle quali ha per soggetto il predicato della precedente.

† **SORMAGGIORE**. *Agg. com.* Più che maggiore. *Guitt. Rim.* 1. 74. (M.) Cit. in **SORGRANDE**.

† **SORMENARE**. V. a. [Camp.] *Affaticare di soverchio.* *Somm.* 8. Alcune fiote viene ella da indiscrezione e da folle favore, per lo quale l'uomo sormena il suo corpo e suo cuore, ch'elli ne cade in languore...

SORMONTAMENTO. S. m. Il sormontare. *Non com. Trasl. [Cast.] Volg. Regg. Pr. Eg. Rom. lib.* 2. par. 2. cap. XVII. Gentilezza ovvero nobiltà, non è altro a dire se non sormontamento d'alcun bene.

SORMONTANTE. *Part. pres.* di **SORMONTARE**. *Che sormonta.* *Alam. Coll.* 5. 128. (C) D'un picciol sasso Se le carci la fronte, e tagli alquanto Del sormontante tallo.

E *fig. Tes. Br.* 7. 50. (M.) Ella (la religione) è più degna a tutte cose di tutte virtù che appartengono a divinità, e ci mena a fare opera, che ci meni a vita eterna, sormontante tutte l'altre cose. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 23. 2. La sua santità (della Vergine) sormontante ogni estimazione.

SORMONTARE. V. a. e N. ass. e pass. *Montar sopra.* [Cont.] *G. G. Gall.* XII. 13. L'eccesso della gravità dell'acqua sopra la gravità di quelli (corpi solidi) esser cagione che altri non discendano, anzi che dal fondo si elevino e sormontino alla superficie. *Leo. da Vinci, Moto acque*, III. 51. Delle due onde d'inequale altezza, scontrandosi insieme la parte più alta dell'una che non cade in contatto coll'altra, sormonta e va dritto. — *Petr. Canz.* 2. 12. part. 1. (C) Poiché sormonta, riscaldando, il Sole. [T.] *È anco nel Machiav.* — *Fosc. Poes.* 245. L'aureo sole, Quando sormonta il clivo arduo dell'erta Eoa. — *Facciata tricuspidale*, terminata in alto da tre triangoli, o cuspidi, framezzati da pilastri, i quali poi in forma di pinnacolo sormontano le cuspidi stesse.

2. *Fig. Dant. Par.* 30. (C) Io compresi Me sormontar di sopra a mia virtute. *Stor. Eur.* 7. 154. Ugone il Magno, considerando maturamente quanto le cose di questo giovane andassono sormontando e innalzandosi, tuttavia... operò tanto...

E *costrutto col terzo caso.* *Red. Rim. Son.* 9. (Man.) Ma questo ingegno mio sì pigro e lento A tanta altezza sormontar non pote. [Pol.] *Poliz. St.* 1. 90. ...Mente involta in queste umane spoglie Non potrà sormontare alle sue cime (di quell'armonia).

5. (Idraul.) [Cont.] *Dicesi delle acque che passano sopra gli argini destinati a contenerle nel loro letto.* *Guil. Nat. fiumi.* 1. 51. Tra gli argini (che sono l'ultime sponde destinate a contenere l'acqua nella sua maggior altezza) sta disteso un canale, che propriamente si dice alveo del fiume, con le sue ripe non tanto alte che nell'escrescenza non siano sormontate. — *Viv. Disc. Arn.* 13. (M.) Partecipando spesso delle deposizioni delle piene che vi sormontano, si sono andati anch'essi alzando in parte.

4. *Per Avanzare, Sopraffare.* *G. V.* 3. 5. 5. (C) E faceano guareggiare la città di Firenze, acciocchè non potesse crescere nè sormontare a loro. *Tes. Br.* 1. 15. Odorare sormonta il gustare e di luogo e di virtude, ch'elli è più in alto, e opera sua virtù più dalla lunga. *Altresi* udire sormonta l'odo-

rare, ch'è noi udiamo più dalla lunga, che non odoriamo: ma lo vedere sormonta tutti gli altri di luogo e di virtute. Ma tutte queste cose sormonta l'anima, la quale è assisa nella mastra fortezza del capo. *Din. Comp.* 3. 80. Allora cominciò a sormontare Messer Maffeo Visconti, e quelli della Torre, e i loro amici, a abbassare. *Dant. Inf.* 6. Poi appresso convien che questa caggia, Infra tre soli, e che l'altra sormonti. *But. ivi:* Sormonti, cioè monti suso e signoreggi. *Dant. Purg.* 17. E chi podere, grazia, onore e fama Teme di perder, perchè altri sormonti. *Colonn. Eg. Gov. Pr.* 1. 2. 28. (Man.) I Re e i Principi, che debbono gli altri uomini sormontare in senno ed in ragione, non debbono essere nè troppo irosi, nè troppo crudeli. [Val.] *Pucc. Centil.* 7. 90. E' Guelfi con buon volto Ne sormontaro.

5. *Per Vincere, Superare.* *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 132. (M.) Saranno gli uomini stessi costretti a confessare che i bruti sormontano in continenza. [Cors.] E 1. 158. Hanno potenza di sormontare i piaceri, e sottomettere ai rischi della guerra. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 29. 88. Un cavallo, che... di gran lunga il vento anche sormonta. [F.T-s] *Br. Lat. Rett. Cic.* Costui (il bel parlatore) sormonta li altri uomini in quella medesima cosa per la quale li uomini avanzano le bestie. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 2. 18. 22. Le pene diazi dette (dell'Inferno) sormontano il nostro modo d'intendere consueto. [Pol.] *Manz. Lex. ling. tosc.* 3. Nel che (nel parlare abbondante, grazioso ed espressivo) ha sormontato di gran lunga la lingua nostra la lingua madre.

6. [Camp.] *Fig.*, per *Soverchiare con prepotenza.* *Non usit.* — *Avv. Cicil.* III. 19. Guardare il povero contro al ricco, e l'fiobile contro al forte, perchè il forte non lo sormonti.

7. [Val.] *Estollersi, Innalzarsi al di sopra.* *Bart. Simb.* 164. Olimpo, che col piè sormonta e preme la testa a due monti. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 82. Se il Tevere gonfio monta sopra le muraglie, se il Nilo non sormonta i seminati, se il Cielo non manda le piogge, se la terra trema, se la fame, se la peste ne assale, subito si grida: I Cristiani si gettino al leone. [Tor.] *Bard. Vill. Adr.* 20. Dal lato della piazza di mezzogiorno, e dalla testa di ver Ponente si vedono tre logge, che, per metterle in piano, l'una sopra l'altre sormontano.

8. *Fig.*, per *Passare.* *Non com. Salv. Avvert.* 1. 2. *proem.* (M.) Della qual cosa sarò per avventura ripreso da chicchessia, quasi io sormonti d'una dottrina in un'altra.

9. *Fig. Innalzare, Sublimare.* *Non com. Franc. Sacch. Rim.* (M.) Colui che sempre fu e nuovo e veglio, Taglia ed atterra le superbe corna, E gli umili sormonta in alti scanni.

[Pol.] *Din. Comp.* 3. Del Comune traevano assai guadagno, e le lode gli sormontavano (li faceano montare in superbia).

10. [Val.] *Innalzarsi, Estendersi.* *Non com. Adim. Sat.* 3. Il giorno omai ver l'occidente è scorso, E par che l'ombra a sormontar s'appressi. E 4. Dalla nona al sormontar dell'ombra Uria. [F.T-s] *Giambull. Gell.* Dottissimo del sormontare e tramontare delle stelle. (Qui a modo di *Sost.*)

11. † *Sormontarsi una cosa ad uno, vale Accrescersi, Aumentarglisi.* *Canig. Rist.* 87. (Man.) Chi seco l'ha, non istà senza pene; Però che quanto più ben si sormonta, Meno il conosce e più pover si tiene.

SORMONTATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da **SORMONTARE**. *Dant. Purg.* 19. (C) Poco amendeu dall'Angel sormontati. *Sagg. nat. esp.* 200. Ridotto all'estrema densità dalla forza dell'acqua sormontata in G.

2. † *Fig. M. V.* 3. 405. (C) Per la vittoria di quello sormontati in orgoglio, combatterono il poggio de' Borghi.

Altri fig. [Pol.] *Salvin. Disc. Accad.* 102. Da sublimi ingegni coltivata (la poesia volgare) a quell'altezza pervenne, alla quale oggi sormontata con tanto stupore la veggiamo.

[Val.] *Divenuto grande, potente.* *Pucc. Centil.* 8. 15. Videsi temer da tutte bande, Tan'era la sua forza sormontata. E 41. 16. Parendogli esser di più stato degno Tra' Guelfi, ch'eran molto sormontati.

SORMONTATORE. Verb. m. di **SORMONTARE**. Chi o Che sormonta. *Non com. Bellin. Disc.* 3. 106. (M.) Egli è... sormontatore di sfere, e obbligatore di stelle e di sole ad esservi strumento del tempo...

2. *Fig. Bellin. Bucch.* 38. (M.) Qual condottier di guerra, Che presa a forza d'armi abbia una terra...



ANU

CHIRUR

Le Leggi di
di F.A.
di que
Medic
so.
sommo
con dubit
quiritaria
mente la
1862. Co
Paccinot
e quella
eseguire il fi
vantaggios
medico-le
 febbraio 1862.
autore deg
dere esse
intesa, dispe
quali non
dicembre 1861.

